

il seguente emendamento a questo articolo 8 :
 “ Per decidere tutte le questioni attinenti a dazio consumo è costituita, ecc. ”

Ha facoltà di svolgerlo.

Vigoni. Il mio emendamento riguarda più la forma che la sostanza perchè io sostituisco le parole: “ Per decidere tutte le questioni attinenti al dazio consumo ” alle parole “ Per decidere tutte queste questioni, ecc. ”

Siccome negli articoli precedenti si parla di dazio consumo e di altre tasse comunali, così mi pare sia necessario chiarire che la Commissione ha solamente il mandato di trattare le questioni che riguardano il dazio consumo.

Presidente. Anche l'onorevole Cucchi Luigi ha presentato un emendamento a questo articolo di cui do lettura:

“ Art. 8. Dopo le parole: *a tempo notiziati* dire: *che possono esservi rappresentati con facoltà di parlare.* ”

Ha facoltà di svolgerlo.

Cucchi Luigi. Anche il mio emendamento non è che una questione di dicitura, ma potrebbe benissimo involgere qualche cosa di più.

A me pare un pleonasma il dire che gli interessati saranno in tempo notiziati affinchè possano intervenire alle sedute della Commissione “ anche a mezzo di legittimi rappresentanti. ”

Gli enti morali non possono che essere rappresentati; non possono andare di persona; costituiscono una rappresentanza già per se stessi, ed il sindaco rappresenta il comune. Capisco che qualche volta la rappresentanza può essere delegata a qualche altra persona all'infuori di essi; ed in questo caso la rappresentanza è sempre legittima.

Credo quindi che la mia dicitura possa essere facilmente accettata, non importando che una soppressione di parole, a mio credere, inutili.

La mia proposta poi si riferisce anche ad un'altra questione, in cui mi unisco alle idee espresse dall'onorevole Gianolio: cioè alla facoltà di parlare. A me pare che tale facoltà se si vuol dare, si debba darla tassativamente fin d'ora, perchè dicendo che i rappresentanti potranno *ottenere* facoltà di parlare, nasce spontanea l'idea che da qualcuno possa anche essere loro negata.

Per conseguenza mi pare che, per togliere ogni dubbio, codesta facoltà debba essere concessa o negata fin d'ora.

Non aggiungo altro per sostenere la dicitura che propongo, e spero che la onorevole Commis-

sione vorrà accettarla come più conveniente e più esplicita.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Fagioli, relatore. Quanto agli emendamenti di forma proposti dagli onorevoli Vigoni e Cucchi, senza convenire in tutto nella necessità di adottarli, tuttavia siccome non alterano la sostanza, e non sono che chiarimenti, la Commissione dichiara di accettarli. Ciò toglie anche a me ragione di rispondere alle osservazioni dell'onorevole Gianolio, perchè, accettato l'emendamento Cucchi, quella frase che feriva la suscettibilità dell'illustre giureconsulto, non ha più ragione d'essere, e quindi non abbiamo più a discuterne.

Rimane l'osservazione di merito dell'onorevole Giolitti, a cui si è associato anche l'onorevole Trompeo.

Quanto al chiamare a far parte di questa Commissione dei reclami il presidente della Camera di commercio, non pare che ciò possa presentare una vera e propria difficoltà, se anche in taluni casi avviene che più provincie si sieno consorziate, ed abbiano una sola Camera di commercio. Tuttavia anche da questa difficoltà è facile uscire, aggiungendo un altro commissario, in luogo del presidente della Camera di commercio.

Resta poi quella sembianza di voto di sfiducia che vien proposto contro i membri del Consiglio provinciale come facenti parte di questa specie di giurisdizione dei reclami.

La Commissione per togliere tutte queste difficoltà propone che l'articolo 8 sia così modificato:

“ Per decidere tutte le questioni attinenti al dazio di consumo, è costituita in ogni provincia del regno una Commissione dei reclami, composta del prefetto che ne avrà la presidenza, dell'intendente di finanza, e di tre commissari eletti dal Consiglio provinciale fuori del proprio seno. ”

“ Le sedute della Commissione saranno pubbliche. Gli interessati saranno a tempo notiziati che possono esservi rappresentati con facoltà di parlare. ”

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Magliani, ministro delle finanze. Per abbreviare la discussione vorrei pregare la Commissione di consentire una dizione di questo articolo, alquanto diversa.

Io non accetterei neppure l'emendamento dell'onorevole Vigoni “ per decidere in tutte le questioni, concernenti il dazio di consumo. ”

Vi sono tante questioni, concernenti il dazio con-